

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Haassonstein & Vogler Via Prefettura 6 Udine a succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.-; Quarta pagina Cent. 80 (larg. 1/2 di pagina); Quinta pagina L. 2.- per linea. Avvisi economici Cent. 5. e 10 per parola. Pagamento anticipato.

Domenica 31 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Servizio telegrafico del "Paese"

Lo Zar fra il popolo per la prima volta

Le affettuose accoglienze di Riga Comincio del viaggio con un contadino

La visita fatta dallo Zar e dalla sua famiglia a Riga si può contare fra gli avvenimenti più sorprendenti di questi ultimi tempi.

Per la prima volta infatti, non solo nella vita di Nicolò II ma negli ultimi cento anni, si è visto lo Zar confuso fra la folla. E' vero che qualche giorno prima dell'arrivo della famiglia imperiale la polizia aveva preso misure precauzionali straordinarie, allontanando da Riga tutte le persone sospette; ma tali misure per quanto rigorose non possono mai dare una sicurezza assoluta. - e quindi è sempre sorprendente il fatto che lo Zar appena entrato a Riga ordinò che si togliessero i cordoni di truppa che fiancheggiavano le strade ove la sua vettura passava.

Avvenne così per tutti i giorni che durò la visita imperiale, che appena lo Zar sbarcava dall'« yacht » ed entrava in città, la sua vettura veniva circondata da vere ondate di popolo, così che molti riuscivano perfino ad attaccarsi allo sportello della carrozza. La popolazione di Riga, già disposta a fare allo Zar benivola accoglienza, gradatamente sorpresa da questa assoluta mancanza di apparato di forza, divenne entusiasta e lo acclamò con cordialità e calore.

Anche nel ricevere la Deputazione lo Zar volle largheggiare in fiducia e in cordialità. Egli ricevette anche delegazioni di contadini, intrattenendosi con parecchi di loro in amichevole conversazione. Il corrispondente di un altro giornale berlinese, il « Lokal-Anzeiger » racconta anzi a questo proposito un gustoso aneddoto. A uno di questi contadini lo Zar chiese benevolmente in quale reggimento avesse compiuto il servizio militare, e l'interpellato rispose che aveva servito nella prima compagnia del reggimento della guardia Preobrazjenski.

— In quale anno? — chiese lo Zar.

— Nel 1880.

— Allora — fece lo Zar, piacevolmente sorpreso — noi siamo già conoscenza vecchia, perchè proprio in quel tempo io ero comandante della prima compagnia del Preobrazjenski. E' vero che allora non avevo baffi, ma non per questo ti sarai dimenticato del tutto di me.

Ma il contadino era così confuso dell'inatteso onore di questo interrogatorio imperiale che aveva perduto completamente la testa: così che si limitò a dire:

— Dev'essere così, Maestà.

E lo Zar insistendo: — E non ti ricordi nessun avvenimento di quel tempo?

Il contadino, completamente inebetito balbettò allora: sì Maestà, ricordo che probabilmente Vostra Maestà era capo della compagnia.

Lo Zar visto che era impossibile tirare qualche parola al povero diavolo passò scorrendo, ad interrogare gli altri.

Anche la famiglia imperiale si tenne a contatto col popolo. La Zarina, che appare ancora molto sofferente, non scese a terra che un giorno solo: per l'inaugurazione del monumento a Pietro il Grande. Ma essa con i figlioli passava molte ore della giornata sopra coperta dello « yacht » che era ancorato in modo da esser proprio a contatto con la banchina. E quando la gente che si affollava a terra salutava e acclamava, la Zarina faceva prendere in braccio il piccolo Cesarevic dal famoso colossale marinaio Derewenko perchè salutasse e ringraziasse la folla.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haassonstein & Vogler via Prefettura N. 6.

I nostri dirigibili militari

Roma 29 — A Vigna di Valle è stato sgondato il dirigibile militare I bis, che in questi ultimi tempi ha compiuto una lunga serie di escursioni per esercizi di pilotaggio. Si attende ora il nuovo dirigibile di maggiori proporzioni costruito dalla brigata dei specialisti, il quale inizierà subito dopo i suoi esperimenti.

Sul dirigibile N. 2 si hanno le seguenti informazioni. - Esso è in via di allestimento e fra un mese sarà pronto nelle sue varie parti, le quali saranno inviate a Vigna di Valle per il montaggio.

Dopo gli esperimenti e le prove, il dirigibile è destinato a Verona.

Un altro dirigibile, segnato col N. 3, identico al N. 2, è anch'esso in via di allestimento e sarà destinato a Venezia.

Questi due dirigibili sono della stessa sagoma dell'I bis. Differenziano però più grandi. Infatti, mentre la cubatura dell'I bis è di 3700 m. c., quella del N. 2 e del N. 3 è di 3800 m. c. La lunghezza del dirigibile N. 2 e N. 3 è di m. 75; la larghezza massima è di m. 14. La navicella sarà lunga m. 7,50, il peso della navicella con il motore e gli accessori sarà di 12 quintali circa. L'asse in ferro che sostiene l'involtucro pesa 14 quintali.

E' in via di studio un altro dirigibile segnato N. 4, il quale sarà di dimensioni ancora maggiori. Infatti la lunghezza dell'involtucro supererà i 120 metri; la navicella sarà di m. 14.

Si crede che questo dirigibile sarà adibito al servizio per la marina.

Le feste giubilari di Nicola I

Il numero unico

Roma 29 — Il numero unico commemorativo per le feste giubilari di Nicola I, edito in 50.000 esemplari in italiano e in slavo, uscirà in Italia e negli Stati balcanici il 5 agosto: sarà illustrato con oltre cento incisioni originali e conterrà scritti di eminenti autori italiani, che vi tratteranno del Montenegro dal punto di vista storico, geografico, politico ed artistico, si da riuscire una completa monografia della Montagna Nera. Il testo conterrà di 32 pagine; una seconda parte, fuori testo, si occuperà delle industrie italiane che figureranno all'Esposizione di Ostigne, la quale sarà inaugurata il 20 agosto.

L'anniversario della morte di Umberto in Italia

Roma 29 sera (Stefani) — Disparci dalle provincie recano che l'anniversario della morte di Umberto fu oggi commemorato dappertutto con esposizione di bandiere abbrunate agli edifici pubblici e privati, cerimonie religiose e conferenze commemorative. In molte città le autorità le scuole le società si recarono in corteo a deporre corone ai monumenti del re.

La Spagna respinge le imposizioni del Vaticano

Senesbastian 30 (Stefani) — Canalejas giunto qui ebbe col re un colloquio nel quale gli rese conto della nota inviata dal Vaticano e dichiarò che il governo spagnolo non può accettare la condizione che il Vaticano vorrebbe imporgli.

La risposta sarà ispirata a questi sensi: Canalejas continuerà la sua campagna anticlericale. Egli confida nella fiducia della corona per il governo che ordinò all'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Opeda, di ritornare a Madrid.

Canalejas crede la rottura inevitabile.

La Camera dei Comuni aggiornata

Londra 30 (Stefani) — Esaminata le questioni all'ordine del giorno la Camera decide di aggiornarsi per il 15 novembre. Essa tuttavia terrà nell'entrante settimana una seduta di pura forma.

Cronaca del Friuli

LA QUINTA RUOTA

La spesa dell'organismo Provincia in luogo di essere decresciuta e in un tempo integratrice dell'opera statale, si è venuta riducendo in termini così modesti e dimostrandosi presso che inutili. Soprattutto dopo che con l'istituzione della Giunta Provinciale Amministrativa e di altri meccanismi l'opera del Consiglio Provinciale si è ridotta presso che a nulla.

Ove ne tagli la viabilità e l'amministrazione di alcuni Enti dipendenti direttamente dalla provincia, il resto è fumo e carta imballata, col relativo seguito di funzionari ben retribuiti a spese dei contribuenti.

L'organismo attuale del Consiglio provinciale risente e risentirà sempre le conseguenze dell'artificialità della sua origine, il mandamento e la provincia arbitrarie ed ignominiose. Il mandamento che è la base del Consiglio Provinciale, è un aggregato di Comuni, o un comune solo; da essi nasce il diritto della rappresentanza nel Consiglio Provinciale.

Or non è chi non vada come fra mandamenti della stessa provincia pesano suscitare gravi ragioni di differenza e di contesa, che spesso assicurano all'importanza di discordia fra Comuni e Comuni, più all'astio e alle vendette. Non pochi né rari sono gli esempi, che potrei addurre.

Un Comandante prende ragione da fatti locali di Romagna per dire precipitamento, che così come sono oggi, quelle istituzioni non hanno ragione di essere. Dunque è piaga generale, e non vi è più speranza di vederla guarire: è errato il principio fondamentale della sua essenza, della sua ragione, e per via se n'è peggiorato l'organismo.

Ora lo sento sempre parlare di decentramento, ma che sappia, nessun passo si viene facendo in questo senso: che anzi potrei ritenere che si vada operando in senso inverso, affermando cioè la supremazia dello Stato con nuovi congegni di accentramento. Il decentramento non è certo il toccapane di tutti i mali da cui è travagliata la vita amministrativa; ma siccome esso deve essere basato sulla netta e recisa assunzione di responsabilità diretta da parte degli amministratori, concorrerebbe efficacemente a sanare molti mali e ad eliminare il sistema dei lontani provvedimenti, che giungono come il soccorso di Pisa, o mancano del tutto o sono inadeguati allo scopo.

Un decentramento accorto e forse anche graduale, dovrebbe iniziarsi con l'accertata ed evoluta l'autonomia comunale, lasciando ai Comuni una maggiore sfera di azione con mezzi determinati e atti, adatti allo svolgimento dell'opera loro. Questa autonomia, di cui molto si parla, non ha però mai trovato un apostolo degno della sua importanza.

Lon. Luzzati dovrebbe accingersi a studiare tale riforma, che ogni giorno più s'impone. E' ben vero, che in Italia si accolgono sempre con timore le leggi, che tendono a mutare radicalmente e solidamente la costituzione degli enti amministrativi e che noi contendiamo d'ordinario, di ritoccare le vecchie leggi, impiastriandole di uno strato di vernice moderna, attraverso cui irapela fortemente l'antica ossatura.

L'autonomia dei Comuni, che risponderebbe non solo ai bisogni del paese, ma anche ad impellenti necessità, porterebbe di conseguenza la trasformazione e l'adattamento degli altri bisogni amministrativi, le cui funzioni verrebbero in tal modo a limitarsi con chiarezza e con quel sentimento di responsabilità, che è il perno della vita pubblica.

E allora la quinta ruota del carro, l'ente Provincia col suo relativo Consiglio e Deputazione, dovrebbe venir riformato in guisa da rispondere alle esigenze delle mutate condizioni amministrative, o come ente di tutela nell'ambito della provincia, o come ente integratore nell'ambito della regione. Allora si che avrebbe la sua ragione di esistenza, lo scopo naturale di distribuire le mansioni fra le tre grandi organizzazioni: Stato, Regione, Comune.

Non è dunque fuor di luogo rinfrescare la questione, che si collega alla riforma di tutto il meccanismo amministrativo, a cui occorre con un savio ed accorto decentramento, dare quell'agilità e quella pieghevolezza ai singoli bisogni. Ora tra i bisogni locali e quelli statali lo Stato si trova sempre impigliato, perdendo tempo e denaro in questioni di ordine secondario, pur avendo esse importanza locale grandissima: domani la grande macchina dello Stato, sbarazzata pel nuovo ordinamento da una così grave serie di occupazioni, tenderebbe tutto l'arco della sua attività alla soluzione dei problemi d'indole generale, mentre le regioni ed i comuni avrebbero tempo e mezzi e campo per risolvere le questioni locali con economia di tempo di denaro o di energia.

Venga dunque questa riforma da tutti sospirata, e sorga anche l'uomo che possa sostenerla e farla trionfare; svegliamo la nostra amministrazione da sistemi ritardari e dannosi; aumentiamo le responsabilità singole e creiamo un'amministrazione a base di autonomia e di sapienti, non inesperti tuttele.

Da Gemona

I promossi alla R. Scuola d'Arte applicata all'Industria

I. Corso. — Alunni iscritti n. 44 promossi 9, ammessi agli esami di riparazione n. 14.

I promossi sono: Marutti Mirto di Luigi di Rivolto, Sabidussi Aleco di Antonio, Venturini Anselmo di Daniele, Alta Costantino di Nicola di Gemona, Quaglia Pietro di Giuseppe di Paluzza. I premiati con premio di II. grado: Toffoletti Antonio di Vincenzo di Tarcento, Capriz Antonio di Mattia di Gemona; con menzione onorevole: Castellani Andrea di Lazzaro di Gemona e Sormani Emilio di Giuseppe di Venzone.

II. Corso. — Iscritti 35; promossi n. 6, ammessi agli esami di riparazione 7. I promossi sono: Arnelini Giacomo di Arturo di Gemona, De Stefani Domenico di Luigi di Pieltungo; i premiati con premio di II. grado: Elia Luigi di Francesco e Morgante Prospero di Ugo di Gemona; con menzione onorevole: Bonitti Francesco di Giuseppe di Gemona e Vidoni Gio. Battista di Giacomo di Artegua.

III. Corso. — Iscritti 19, promossi n. 8, ammessi agli esami di ripar. n. 4. I promossi sono: Fantoni Ettore di Achille di Gemona, Poelle Vittorio di Luigi di Enneonzo, Colla Antonio fu Giovanni di Verzegnis. I premiati con certificato di lode sono: Barzi Giovanni di Carlo di Enneonzo, Barazzutti Cornelio fu Ferdinando di Gemona, Pascolo Vittorio di Gio. di Venzone, Pischiutti Luigi di Giuseppe di Gemona e Rabassi Domenico di Teodoro di Medis.

IV. Corso. — Iscritti N. 11. Meritevole ad attestato di lode con premio: Mazzini Tomaso di Raimondo di Gemona; ammessi agli esami per ottenere l'attestato N. 5.

Corso speciale. — Iscritti N. 6. Meritevoli di attestato di lode: Barazzutti Nicola fu Candido e Contessi Italo di Luigi di Gemona.

Scuola libera festiva. — Iscritti al I. corso N. 20.

Inscritti al II. corso N. 6 Promosse Arnelini Elza di Vittorio, Biondi Regina di Onaldo, Pittini Francesco in Giuseppe, Pizzini Olivo fu Giuseppe di Gemona.

Inscritti al III. corso N. 1 Benedetti Chiara di Luigi meritevole di attestato di lode.

Inscritti al IV. corso N. 3. Barazzutti Vittoria fu Candido, Bigardi Cesira fu Luigi e Bozzo Wanda di Luigi, tutte e tre meritevoli dell'attestato di lode.

Ciclismo

30 — Per domani 31 l'Unione ciclistica

Gemonese ha indetto una gita ciclistica fissando per metà il bel paese di Moggio; distante circa 20 km. dalla nostra città. La riunione degli aderenti avrà luogo nella sala sociale e la partenza è stata fissata per le ore 14.40.

Da Tolmezzo

Travolto da un carro

30 — Ieri due carri di frumento si dirigevano alla volta della fabbriatica del cav. Balliana.

Su uno dei carri era certo Zanetto collo del cav. Lacchin.

Presso l'albergo «Leon d'oro» il carro si rovesciò travolgendo lo Zanetto il quale battè contro un muretto riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Il medico lo giudicò guaribile in quaranta giorni.

Da Codroipo

Alla Società allevatori

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Codroipo, nella sala dell'albergo alla stazione, domenica 7 agosto p. v. alle ore 9 ant., per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
- 2. Approvazione del Bilancio 1909.
- 3. Rinnovazione del terzo dei Consiglieri.

Da Tolmezzo

DEI TURPI ATTI su 4 fanciulle e sulla necessità di una civile azione educativa

30 — Il fatto più grave che la cronaca di provincia abbia registrato in questi ultimi volgere di tempo è stato, l'oscenità consumata dal satiro di Casanova sui corpi delle 4 fanciulle del sei ai dieci anni. Ricordo che quando ne ebbi notizia provai un senso di viva indignazione. Speravo che la sua reazione che s'andava maturando nell'animo mio trovasse immediato riscontro sulla massa e mi immaginavo di dovere assistere a quelle manifestazioni di protesta generale che ho veduto quasi sempre in casi simili e che lasciano profondamente impressa l'anima della folla.

Invece mi si offrì quasi l'indifferenza. La turpitudine che s'era commessa a pochi passi dalle nostre case, venisse espressa da molti dalle colonne del giornale, quale fatto usuale di cronaca. La notizia che avrebbe dovuto tramettersi con rapidità fulminea, gettare l'allarme e suonare monito severo a tutti coloro che con tanta facilità sfilano i propri figli a chi ha nelle vene « l'Arctico e il Letico » fece invece il giro lento delle cose normali....

Ma il punto più grave, fu dato dal contegno delle quattro della piccola vittime stesso e da non poche donne del villaggio di Casanova.

Esse bentarono da prima di mettere tutto in tacere e poi di fronte alla prova evidente dei fatti si ostinarono ad attenuare le responsabilità del satiro bestiale.

Per me non ciego che quest'ultima circostanza sia ben grave. Considerata nella sua forma complessa parmi che dia giusta motivo a due diverse ipotesi.

O che il tarlo della degenerazione va assumendo proporzioni così vaste da ammettere anche l'oscenità più volgare, o che l'influenza del prete è ancora tanto suggestiva da fare perfino tacere il lejato materno che, di fronte a casi simili, dovrebbe prorompere in isdegno e s'era accusa.

Quale delle due diverse supposizioni si accantano abbia il titolo di prevalenza io non so. Certo si è che entrambi sono presenti e non è esagerato supporre che abbiano dei punti di stretta coerenza.

Sulla possibilità che il senso morale tenda su certi spiriti ad affievolirsi, occorre il fenomeno morboso dell'alcolismo e dell'ebbrezza a tutti, che qualche emigrante porta dall'estero. Poi secondo poi, cioè per quel che riguarda il dominio che il prete esercita ancora sulla coscienza femminile, basta il fatto sintomatico che ancora oggi, dopo che l'imputato è reso confesso, molti affermano che lo scandalo è di una menzogna dovuta solo alla malinconia di alcuni miscredenti.

Come si vede o' è ancora molto da fare in fatto di educazione civile. Io non sto ora ad indicare quale sia il rimedio infallibile per porre argine a tanto male; dico solo che tutti gli onesti, coloro che hanno a cuore l'educazione dei propri figli, dovrebbero di comune accordo iniziare una vera campagna tendente a limitare l'uso dell'alcool, a sottrarre la donna dalla dipendenza del prete, a impedire che i fanciulli frequentino gli istituti confessionali incamminando dagli asili d'infanzia fino

quei balordi che ormai son brilli tutti e tre?

— Spingete ora lo sguardo su quella casa isolata, vicino a quella del canonico: ivi vedrete tre famigerate donne che fanno il chiasso in compagnia di tre dissoluti cortigiani?

— Ahè che mi sembrano belle! — esclama Don Cleofa — non istupisco se que' grandi si degnano di corteggiarle. Quanto moine! Quanto debbono esserne innamorate!

— Quanto siete giovinetto ancora! — ripigliò Asmodeo — voi non conoscete peranco questo signorine, imbellitate ancor più di cuore, che non di viso. Costeja in loro è fazione, e quantunque gli accarezzino, non hanno per essi il menomo sentimento di amicizia, e non tendono che ad ottenere la protezione dell'uno e qualche pensione

Continua

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

quanto vien loro affidato, senza pigliarsi briga alcuna di saper se siano comprati, ereditati, oppure rubati gli oggetti che gelosamente uscabano. Ciò fatto, i nipotini avranno tutto l'agio di piangere e disperarsi per la morte dell'ultimo zio.

L'ingratitudine, il sangue freddo di que' due sagorati mi la rabbrivide — esclamo Don Cleofa. — L'umana sobriata sarà dunque sempre avida dei beni altrui, degli altrui tesori, e vedrà ella ogg'ora la morte di un ricco parente ad occhi asciutti, ove abbia la certezza d'impossessarsi di tutto ciò che gli apparteneva in vita?

— Così fu, e così sarà frai sempre; finché la nostra schiera, suscitatrice

di ogni bassa passione, troverà la via al cuore degli uomini. Don Cleofa si ammutolì a tai detti; ma fu pensiero di Asmodeo: di allontanarlo dalle profonde sue riflessioni, chiamando la sua attenzione su altre non meno lagrimevoli scene.

— Guardate là quei due disgraziati cui scavaia la fossa per seppellirli. Erano fratelli ed ammalati della stessa malattia, ma si curavano diversamente: l'uno aveva cieca fiducia nel suo medico, l'altro «volava» che operasse la natura. Morirono ambedue. Quegli per aver ingoiati tutti i rimedi che gli prescrive il dottore; questi per non volersi prenderli alcuno.

— Ma questo gli è un imbrogljo —

disse Leandro. — Che diamine deve fare un povero ammalato?

— Gli è ciò che non posso dirvi — rispose il Diavolo — contentatevi solo di sapere che vi sono degli ottimi rimedi, ma non so se stianvi dei buoni medici. Mutiamo scena — proseguì Asmodeo — che ne ho delle assai più belle da farvi vedere. Udite voi sulla strada un baccano di pentole? Una donna di sessant'anni sposò questa mattina un cavalierino di diciassette, e tutti i buontamponi del quartiere si son riuniti per festeggiare le loro nozze con una musica rimbombante di vassoi, padelle, pentole e caldaie.

— Voi mi diceste — interruppe lo studente — che i matrimoni ridicoli sono opera vostra: ma in questo voi non poneste mano?

— Oh no — rispose lo Zoppo — né il potea, perchè non ero libero; ma

quand'anche l'avessi potuto non me ne sarei impacciato. Questa donna è scrupolosa; e non si rimarita che per gustar senza rimorsi i piaceri che anche in tarda età pur ama tanto. Io vivo a danzar le coscienze, anziché a tranquillarle.

— Con tutto il frastuono di questa ridicola serenata — disse Zambullo — mi sembra di udire un'altra.

— Nè viaggiate. Sono tre forestieri che dalle otto del mattino stanno in una taverna; l'uno è un grosso capitano fiammingo, l'altro un cantante francese ed il terzo un ufficiale della guardia tedesca: cantano un terzetto e bevono a più non posso; ad ora ciascuno è persuaso che, per l'onore della propria nazione, deve ubbriacare gli altri due.

— Oh bella davvero! — esclamo Don Leandro Perez — non s'accorgono

VARIE DI CRONACA

Impiegati dell'intendenza di Finanza a banchetto. Ieri sera alle ore otto si riunirono a banchetto all'Albergo Nazionale una trentina di impiegati della locale Intendenza di Finanza.

La lieta riunione si sciolse alle ore 22. Sindaci che giurano. Ieri hanno prestato giuramento innanzi al Prefetto i sindaci di Chions, Giacomo Sbrojavacca; di Foleto Umberto, Angelo Feruglio; di Reana del Roiale, Antonio Comello.

Bolettino giudiziario. Morganini cancelliere di pretura a Mel in aspettativa è richiamato e nominato vice cancelliere del Tribunale di Pordenone.

Provate tutti le squisite Caramelle, e Giandua Fantasia della premiata Casa Caviti di Torino. Ricco assortimento presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Per porto d'arme proibita. Furono arrestati stanotte certi Angelo Gori di Andrea d'anni 43 contadino di Precenico e Angelo Tosoni di Giovanni d'anni 27 di Spilimbergo.

Per mandato di cattura. Fu arrestato Antonio Perissotto di anni 25 facchino da Udine dovendo scontare 18 giorni di reclusione.

Grava caduta d'una donna. Ieri certa infante Anna d'anni 46, da Portogruaro, cadde accidentalmente producendosi la frattura della rotula destra. Accolta al nostro ospedale fu giudicata guaribile in un mese.

Infartti sul lavoro. Il manovale Edoardo Cozzi di Antonio d'anni 21 da Mortelegnano fu riportato, lavoro raso, ustioni di secondo grado all'indice, medio, anulare e mignolo della mano destra.

Il muratore Edoardo Merol di anni 23 da Buttrio, è stato medicato stamane per golevamento dell'unguella dell'anulare, mano sinistra.

Entrambi guariranno in 12 giorni. L'altro ieri il muratore Angelo Roncavallo, d'anni 42 da Basandella alle dipendenze della ditta Mulinaris, sul lavoro veniva colpito da una grossa trave cadutagli pesantemente sopra la mano sinistra.

All'ospedale gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al dito mignolo con frattura della falangina guaribile in un mese.

Coffin rompe una tibia. Coffin Angela, casalinga, nata a Domegge veniva ieri sera medicata ed accolta al civico ospedale per frattura della tibia.

Il dott. Fabiani la giudicò guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni. Ricreatorio "Carlo Facel". Ecco l'orario programma fissato per oggi 31 corr. dalle ore 13 1/2 alle 18 1/2:

Lezione di musica; Seconda giornata di gara alle bocce; Tiro col Flaubert.

Programma che la banda cittadina eseguirà questa sera 31 luglio dalle ore 20 alle 22 1/2 in piazza V. E.:

- 1. Marcia, Farlok - 2. Valtzer «Vita palermitana» Graziani-Walter - 3. Andante con moto 3° Sinfonia, Beethoven - 4. a) Sogno «G. Ratchiff» b) Intermezzo «Amico Fritz» Mascagni - 5. Prologo «Mefistofele» Boito - 6. Marcia sui motivi dell'opera «Ernani» Verdi.

STATO CIVILE. Bollettino settimanale dal 24 al 30 luglio. Nascite - Nati vivi maschi 8, femmine 20; nati morti maschi 1, femmine 3; nati esposti maschi 1, femm. 0. Totale n. 33.

Pubbli. di matr. - Giovanni Steiz impiegato con Giulia Ramis casalinga; Giusto Petracchi mercante ambulante con Lucia Golluzzo casalinga; Alfredo Poli studente con Berenice Stocco civile; Carlo Guilloi capit. di cavalleria con Benedetta Vervaro civile.

Matrimoni - Luigi Cantoni metalurgico con Giuditta Martinis sartoria; Antonio Della Pietra barbiere con Ida Latuada casalinga; Luigi Cavina meccanico con Ida Bellina operaia; Domenico Vicario falegname con Maria Nardoni tessitrice.

Morti - Olga Galanda di Emilio di mesi 1; Prima Petrin di mesi 9; Maddalena Tonnato-Pordenon fu Pietro d'anni 33 contadina; Margherita Lazzari di Roberto d'anni 14 agiata; Renato Claut Umberto di mesi 5; Luigia Calligaris di Luigi di giorni 4; Rosa Casarsa di Remo di mesi 6; Rosilio Franzolini di Giacomo di mesi 3; Giobbe D'Agostini fu Giuseppe d'anni 74; Anna Golino fu Francesco di anni 49 casalinga coniugata Tajuri; Noemi Scialino di Calimero di mesi 4; Teresa Franzolini ved. Fravanso di anni 92 contadina; Agata Fallauszsch ved. Petrolig d'anni 73 contadina; Domenica Ermaorca ved. Bernardec fu Antonio d'anni 73 contadina; Giovanni Tomadini fu Francesco d'anni 69 bottaio.

Pietro Zucchietti di Giacomo d'anni 39 agricoltore; Angelo Del Gobbo fu Andrea d'anni 45 facchino; Giacomo De Lucca fu Pietro d'anni 47 agricoltore; Regina Quaragnolo fu Valentino d'anni 69 contadina; Cesare Musso fu Gioacchino d'anni 33 assistente farmacia; Giovanni Zambon fu Vincenzo d'anni 47 contadina.

Totale 22 dei quali sei appartenenti ad altri Comuni.

Rubrica commerciale

Selegnimento della Agenzia agricola Proll e Sartori di Cividale. Con l'atto pubblico in data 2 luglio 1910 a rogiti del notaio dott. Giuseppe Celotti di Fabio residente in Polcenigo venne scelta di comune accordo la Società in nome collettivo Agenzia Agricola Proll e Sartori, costituita dai due soci signori Sartori Adolfo fu Eugenio e Proll Giacomo di Eugenio, ambedue di Sacile, con rogito in data 30 dicembre 1909.

La scelta Società aveva la ragione Agenzia Agricola Proll e Sartori, con sede in Sacile, e per oggetto di commerciare le generi attinenti all'agricoltura rappresentare case commerciali e compagnie di assicurazione, ed avrebbe dovuto durare anni 3. Il capitale fu conferito dai due soci nella ragione di lire 10,000 per ognuno e quindi lire 20,000.

I due soci nominarono a liquidatore della partita agricola il socio signor Proll Giacomo di Eugenio ed a liquidatore della partita combustibili e Biera di Pordenone il socio sig. Sartori Adolfo fu Eugenio, con pieni poteri, restando tutti due obbligati verso i terzi per tutte le operazioni fatte dalla società fino al giorno 11 luglio P. P.

(Telegramma di Borsa) Roma 25, ore 17.40 (Stefani) - Carabbi per domani 103.58, per la settimana 100.60.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 luglio 1910. Attivo. Cassa contanti... L. 46,097.77. Mutui e prestiti... 9,291,976.76. Valori pubblici... 10,581,609.58. Prestiti sopra pegno e ripari... 502,884.54. Conti correnti con garanzia... 4,455,098.90. Conti correnti diversi... 69,880.99. Conto corrispondenti... 284,386.04. Rattine interessi non scaduti... 8,876.96. Mobili... 29,771.99. Crediti diversi... 691,700.00. Depositi a cauzione... 4,070,680.82. Depositi a custodia... Attivo L. 30,404,405.19. Spese dell'esercizio in corso... 110,944.12. Totale L. 30,515,349.81.

Passivo. Depositi nominativi... L. 4,256,896.51. Id. al portatore 8%... 15,465,785.01. Id. a piccolo risparmio 4%... 1,106,448.68. Id. in Conto corrente... 314,000.00. Totale credito dei depositanti L. 21,988,990.40. Interessi maturati sui depositi... 960,077.53. Conto corrispondenti... 516,873.34. Debiti diversi... 181,183.58. Depositi per depositi a cauzione... 691,700.00. Depositi per depositi a custodia... 4,070,680.82. Passivo L. 27,127,860.72. Fondo di riserva L. 2,488,021.88. Fondo esec. rel. » 658,226.61.

Pensionato dell'istituto al 31 die. 1909... L. 3,438,248.89. Rendite dell'esercizio in corso... 251,729.80. Totale L. 30,515,349.81. Il Direttore: A. BONINI.

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE) IL RE IN VIAGGIO

Racconti 30 (Stefani) - Il Re provenendo da Roma transitato alle 9,9 da questa stazione proseguendo per Borgo San Dalmazzo donde si reccherà a Santanna Valdiere.

L'on. Luzzatti e il contratto di lavoro

Roma 30. - Il «Messaggero» dice che l'on. Luzzatti preoccupato del succedersi di scioperi industriali e agrari, intende volgere il pensiero alla preparazione di provvedimenti legislativi riguardanti il contratto di lavoro che assicurino una maggiore tregua e più sicura reciproca fiducia fra industriali e lavoratori.

L'intervento del Sovrani d'Italia

Cettigne 29. - Una nota ufficiale odierna conferma l'intervento del Re e della Regina d'Italia; del Re di Serbia e del Re di Bulgaria: alle feste giubilari di Cettigne.

In tale occasione Nicola I. il 28 agosto, sarà nominato Re del Montenegro.

Fervono intanto i preparativi a Cettigne per ricevere degnamente i Sovrani.

Il pellegrinaggio della missione inglese

Atene 30 (Stefani) - E' giunta la missione inglese ricevuta alla reggia in audienza dal Re cui comunicò l'assunzione al trono di Giorgio V. Iersera vi fu corteo un pranzo in onore della missione.

Guglielmo tornato di Norvegia

Svinemund 30 (Stefani) - E' giunto qui oggi l'imperatore Guglielmo di ritorno dalla Norvegia.

I principi che viaggiano

Portosatù 30 (Stefani) - La duchessa d'Aosta è partita da Napoli a bordo del vapore Adolph Weismann.

Il nuovo presid. del Brasile

La tassa sugli ignoranti

(Estrazione del Lotto 30 luglio 1910) Ruota di Venezia 53 75 49 35 71

Un grave disastro nazionale

È quello della malaria in Italia. 60 Province su 60 infetta circa 10000 morti all'anno; 8 milioni di lavoratori soggetti all'infezione tracentomila ettari di terreno incolti; energia umana perduta; in ogni angolo d'Italia: povertà economica; smigranzione; latifondo; cultura estensiva; disastro agrario; delinquenza, degenerazione di razza; infine, la predisposizione di tutta la gente alle infermità ancora più gravi onde, per la malaria, l'alta mortalità e morbosità umana in generale.

Ma il Chinino dello Stato non è quello che provvede? Gridano gli ingenui! Il Chinino di Stato serve più a portare la buona aria in certi ambienti scientifici ed in certe zone politiche, la buona aria in certi incaricati estivi... per la buona villeggiatura sulla collina anziché a togliere la malaria ai poveri colpiti!

Ma vi sono le pillole B... o le pillole C...? Ma si crede ormai più che si possa curare la malaria con le pillole?

PILLOLE E PASTICCHE non possono essere sopportate dagli stomaci indeboliti degli ammalati di malaria. Esse non sono affatto assimilabili e vengono espulse per le vie dell'intestino o nei conati di vomito. L'unica arma potentissima per combattere seriamente e definitivamente la malaria è il «MAKOZON» Polveri malarifughe racchiuse in Capsule e dichiarate infallibili dalle più alte personalità della scienza medica.

Una cura completa si compone di 40 capsule e dalla guarigione sicura in soli 20 giorni. Rivolgorsi alla Makozon Company, Corso Umberto I. 170, Napoli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli 20 luglio 1910. «Affermo che il Makozon preparato dal Dott. Nicola Brulaglio è un rimedio che riesce IMMENSAMENTE UTILE IN TUTTE LE FORME DI INFEZIONE MALARICA specie in quelle croniche e nei postumi della stessa. Esso giova altresì come rimedio ricostituente dell'organismo».

Prof. FR. PAOLO CACCIAPUOTI. Docente in Clinica Medica, in Propedeutica ed in Patologia speciale medica nella R.R. Università di Napoli; Direttore della 4. sala Ospedale Incorribili; Incaricato governativo per gli studi della malaria in Italia. Deputato al Parlamento.

Importantissimo per le signore

La ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana, (che s'inaugurerà fra breve), di merce freschissima.

LIQUIDERA

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1910 - Tip. ARRUPO BOZZATI Successore Tip. Bardusco.

Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA

Sono arrivati i modelli splendidi del 1910 delle biciclette PEUGEOT - STUCCHI - LEGNANO

O. T. A. V. - F. I. V. A. L. - LABOR ed altre splendide biciclette popolari da Lire 130, 160, ecc.

Grande assortimento MACCHINE da CUCIRE a mano ed a pedale, delle primarie fabbriche

PREZZI CONVENIENTISSIMI La DEA delle biciclette è la bicicletta

FIAT

Rappresentante con Deposito AUGUSTO VERZA - Udine Assortimento Gomme - Accessori - Grammofoni - Dischi Ai rivenditori sconto speciale.

NEREO MAESTRUTTI Via Aquiteia, 91 - UDINE - Via Aquileia, 31 EMPORIO VELOCIPEDI e MACCHINE da CUCIRE Grande deposito Gomme e Accessori Riparazioni Cambi Noteggi Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli ATENA Prezzi i più convenienti sulla piazza

LINOLEUM Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze Rappresentante e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacchi.

SAN DANIELE - FRIULI ALBERGO D'ITALIA Posizione Centrale - Piazza Vittorio Emanuele ARREDAMENTO DELL'ALBERGO TUTTO A NUOVO dotato di ogni confort - Cucina alla Casalinga SPAZIOSI SALONI - LUCE ELETTRICA Prezzi di pensione moderati - Prospetti a richiesta Bagni Termosifone ultimo sistema RACCOMANDATA DAL TOURING CLUB ITALIANO Conduttore Francesco Bianchi - Servizio Vetture e Cavalli

Officine AGNOLI, DIANA & C. Sub. Gemona Udine Telefono 3.63 Prima Pista regolare d'insegnamento Per chiarimenti rivolgersi alla Ditta oppure al rappresentante della "Bicicletta Cellina," Sig. Giacomo Cossutti Piazza Patriarcato 6-8

INIEZIONI MORFICHE GUARISCE IN 10 GIORNI LE BIENORRAGIE (SCOL) RECENTI e PERSISTENTI CURA COMPLETA (Fiac. N°1 e N°2) L. 4 PER POSTA L. 4.60 VENEZIA FARMACIA O. MORELLI S. BARTOLOMEO PADOVA FARMACIA S. CORNELIO A BURLINO TREVISO FARMACIA S. ANNETTA MILIONE PRESSO TUTTE LE FARMACIE E FARMACIE DEL VENETO CURA RADICALE DELLA MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.48, 9.59, 12.20, 15.30, 17.5, 21.50,
 Casarsa 7.18,
 Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.48, 22.9,
 Cormons 7.52, 11.5, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58,
 Portogru. S. Giorgio 8.50, 9.57, 13.10, 17.55, 21.48,
 Cividale 3.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58,
 Trieste-S. Giorgio 8.50, 17.35, 21.48.

Partenze per

Venezia 4, 6.48, 8.20, D. 11.25, 19.10, 17.30,
 D. 20.5,
 Pontebba 6. D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10,
 Cormons 5.49, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55,
 S. Giorgio Portogru. 7, 9, 13.11, 16.10, 19.27,
 Cividale 5.20, 8.56, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50,
 S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
 5.50, 11.14, 15.41, 18.51 (car. 9.49, 20.81)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
 9, 11.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
 Partenze da S. Daniele 9, 9.31, 11.4, 18.45,
 17.58 (festivo 21).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.9, 12.80,
 15.17, 19.30 (festivo 22.32).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.58, 9.5, 11.40,
 13.20, 18.34 (festivo 21.30).

Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52,
 20.8 (festivo 23.8).

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino scatola per 10 Ett. L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00 - Buste saggio dose per 2 Ett. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ett. circa di vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 4.00 vetro compreso. Franco domicilio.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - 18 massima onorificenze.

Rivolgersi al premiato Laboratorio Enocianine Cav. G. E. RONCA - VERONA (sezioni e catalogo gratis. - Per posta Cent. 30 per più scatole Cent. 60.

Carbonifera polvere vegetale lavata pura, molto indicata per lenare la muffa e i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, tracce del vino a qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidificante del Vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da spirito o foratore (acido) ritornandolo al suo primitivo stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose 1 Ett. L. 1.00.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la saporosità. Pacco per 4 Ett. L. 5.00.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
 Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore



Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.
 Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

EUZYMINA-MENARINI

Soluzione Titolata di Lecitina e Fermenti Digestivi Formula dell'ill. prof. Conestti di Roma
Sovrano rimedio nelle Malattie dello STOMACO
 Forme dispeptiche, atoniche, catarrali ecc.
A. MENARINI - Farmacia Internazionale: Viale Calabritto, n. 4 - NAPOLI
 Si vende in tutte le farmacie L. 3 al flac., 4 flac. L. 12 franco di porto.
 Concessionari esclusivi N. BERNI e C. - Firenze
RACCOMANDATO IN TUTTE LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGESTIVO DEI BAMBINI

Per qualunque inserzione sul «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler - Via Prefettura, 6.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
 successore Tip. Bardusco
 UDINE

Cercasi apprendisti
 Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

F. Cogolo unico estirpatore del GALLI. Via Savorgnana

Riposo Festivo
 Al signori Maggiolanti
 I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bosetti successore Tip. BARDUSCO.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese assumentis costruzioni nel Veneto

I CEMENTI PORTLAND naturali e artificiali

MARCO TORRES E C.

in VITTORIO VENETO

offrono le maggiori garanzie di resistenza nei lavori in Cemento Armato e si acquistano a prezzi minimi.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHENINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). - E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera o l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'itolo cantarato ammoniacale (20 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare divino dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei goticosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e mirabolosa. Cessa la tosse, la febbre, la esportazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. - Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 30 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345

Le malattie di stomaco a dell'interano con l'ANTITISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la solività dell'enteroclitismo. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 95, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, piroa) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima viene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il macchio, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora incurabile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura COVARATI, fatta con lo PULLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGE-

NERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura COVARATI, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, sempre lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouran. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perché rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea variis innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario o sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.